



SCUOLA Sul territorio catanzarese gestione affidata al Centro Calabrese di Solidarietà

Povertà educativa, la sfida è lanciata

Il progetto "Crescere in Calabria" che punta a combattere la dispersione scolastica

di ANNA BAGNATO

STRATEGIE contro la povertà educativa e sinergie tra scuole ed agenzie formative al fine di creare nuovi ambienti e opportunità di apprendimento utilizzando le infrastrutture scolastiche in modo fortemente coinvolgente e partecipativo. Partono le fasi propedeutiche del progetto "Crescere in Calabria" promosso dall'associazione locrese "Civitas solis". Un progetto regionale finanziato attraverso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile che mette insieme una rete formata da 9 enti del Terzo settore, 13 istituti scolastici che si distinguono per un alto tasso di abbandono e dispersione, l'Assessorato alla scuola della Regione Calabria, il Dipartimento per la giustizia minorile e l'Istituto per la Ricerca Sociale di Bologna. L'intero progetto sarà gestito, per il territorio di Catanzaro, dal Centro Calabrese di Solidarietà che dalla prossima settimana farà partire un percorso all'interno dell'Istituto tecnico agrario "Vittorio Emanuele II" e che successivamente coinvolgerà i minori a rischio dispersione scolastica segnalati dall'Ussm.

Ieri, presso il Centro Polivalente di Via Fontana Vecchia, si è tenuto un focus - tra associazioni come Usabile con la presenza di Carlo Crucitti, Giuseppe Petrullà, presidente e vicepresidente, Pietro Marino di Vita Ambiente, attività commerciali del settore come Nun-

zio Belcaro, titolare della libreria Ubik di Catanzaro Lido, insieme all'Amministrazione Comunale con Alessandra Lobello, assessore delle politiche giovanili, e al centro di giustizia minorile per la Calabria con la direttrice Isabella Mastropasqua - per discutere dei metodi da applicare per contrastare il fenomeno della povertà educativa.

«Nonostante sia estremamente difficile fare attività educante - ha esordito Isolina Mantelli, presidente del Centro Calabrese di Solidarietà - è necessario creare una sinergia tra associazioni, terzo settore e istituzioni per contrastare un fenomeno grave quale quello della povertà educativa per creare, anche attraverso piccole realtà, il futuro per una Calabria che non vuole più essere povera». Dagli ultimi dati di "Save the children" riscontriamo percentuali drammatiche sul fenomeno della povertà educativa. La Calabria, dopo Campania e Sicilia, è una delle regioni che registra i peggiori indici dal punto di vista formativo e dall'elevato tasso di dispersione scolastica. Numerosi sono i cosiddetti Neet (ragazzi che non studiano e non lavorano), l'81% dei ragazzi tra i 12 e i 17 anni non sono mai andati a teatro, l'86% non hanno mai visitato un sito archeologico e 7 su 10 non hanno mai letto un libro.

«Quali azioni questa rete sinergica può mettere in atto?» è la domanda posta da Andrea Barbuto, operatore del centro calabrese. al fine di strutturare

un piano operativo di intervento da portare avanti durante le attività del progetto. Importante per questo fine è il sostegno dell'Amministrazione comunale che nonostante le esigue risorse «continuerà con impegno - ha dichiarato Alessandra Lobello - a mettere in campo tutti gli strumenti necessari per creare rete, generare spazi, mettere a disposizione strutture adeguate per contrastare il fenomeno». Una rete di sinergie che «deve fare un salto di qualità e sconfiggere la mentalità autoreferenziale attraverso cui ogni ente opera - ha sostenuto Isabella Mastropasqua -, salto che può avvenire esclusivamente mettendo da parte gli interessi "personali" di ogni realtà organizzativa e incentrando il proprio operato sul territorio».

Un progetto che coinvolgerà l'intera regione, tenendo occupati gli operatori per 32 mesi con l'obiettivo di garantire il successo formativo e la permanenza entro i percorsi di istruzione e formazione di adolescenti particolarmente fragili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Brutto, Pintimalli, Mastropasqua, Marino e Falbo durante l'incontro presso il Centro polivalente di via Fontana vecchia



Peso:48%